

*Giulio De Vivo*

**SGUARDI**

**OLTRE ALLE SOLITE PROSPETTIVE**

*Slide formative*

# VOTO GIUDIZIO

STIMA CHE INIBISCE L'AUTOSTIMA  
ANSIOGENO  
GIUDICE SENZA PROCESSO  
ISTANTANEO MA SUPERFICIALE  
ANAFETTIVO  
PENALIZZA DEBOLI E SVANTAGGIATI  
MOTIVAZIONE ESTRINSECA  
ACUISCE LE DIFFICOLTA'  
INUTILE (BOCCIATURA NON PREVISTA)  
DEMOTIVANTE  
INSANA INDOTTA COMPETIZIONE  
DISTORCE IL RUOLO DELL'ERRORE  
MINUSVALUTAZIONE (DISVALORE)  
NOZIONISTICO  
VALORI MEDI INCOERENTI  
SOMMATIVO MA SOMMARIO  
STANDARDIZZANTE E RIDUZIONISTICO  
EMARGINA LE COMPETENZE  
DELIRIO DOCIMOLOGICO

Le 5 M di Butera (2011)

**MISURA:** Semplice, chiara, affidabile

**MERCATO:** Competizione professionale

**MERITO:** In funzione dei risultati

**MOTIVAZIONE**

**MINACCIA:** paura dello stereotipo



# FEEDBACK

**CURRICOLO CONDIVISO** (Orizzontalmente e Verticalmente)

**PROGETTAZIONE Uda - EAS**

**PIANO DI LAVORO**

**INDIVIDUALIZZAZIONE PERSONALIZZAZIONE**

**MUTUO AIUTO**

**LABORATORIO**

**MOTIVAZIONE INTRINSECA**

**METODOLOGIA DELLA RICERCA**

**ERRORE MOMENTO DI CRESCITA**

**CREATIVITA' ED EMPATIA**

**COSTRUZIONE MATERIALE DI APPRENDIMENTO**

**REGOLE CONDIVISE**

**OSSERVAZIONE SISTEMATICA**

**PERCORSO FORMATIVO (IN e Traguardi Competenza)**

**Focalizzare MOMENTI POSITIVI DI CRESCITA**

**AUTONOMIA (REGOLAZIONE/VALUTAZIONE)**

PROCESSO FORMATIVO  
FINALITA' FORMATIVA ED EDUCATIVA  
IDENTITA' PERSONALE  
AUTOVALUTAZIONE  
PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI  
AUTONOMIA PROFESSIONALE  
COLLEGIO DEI DOCENTI  
PTOF

DL 62/17

DL 275/99

AUTONOMIA (allo Stato: Obiettivi generali, Obiettivi specifici apprendimento, Discipline, Orario, 80% Flessibilità, Standard servizio, Credito Formativo, Formazione Lavoro)

ENUNCIATI DESCRITTIVI DL 742/17

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

INDICAZIONI NAZIONALI

COMPETENZE PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE, SIGNIFICATIVE (NON FORMALI ED INFORMALI)

4 LIVELLI

NOTA MIUR 1865

«Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invarianti pensati per individui medi non sono più adeguate»

DPR 80 28/03/13

Il Regolamento del SNV rinforza il ruolo di INVALSI, come punto di riferimento per il coordinamento funzionale del Sistema:



SVILUPPO DI SISTEMI COMPARATIVI (anche internazionali)

RICONOSCIMENTO DELL'AUTONOMIA

QUALITA' DEL SERVIZIO

CAPACITA' DI INTRAPRENDENZA INNOVAZIONE

Riferimenti normativi pregressi:

**DECRETO MINISTERIALE N.164 DEL 15/06/22** Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali;

**DECRETO N. 122 DEL 2009** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;

**DECRETO LEGISLATIVO N. 62/17** recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

**DM N. 741/17** dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

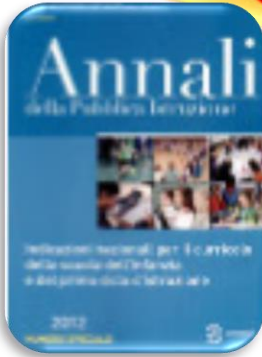
**DM N. 742/17** con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;

**Nota n. 1865 del 10/10/17** volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

**ORDINANZA N. 172 DEL 4/12/20** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

**LINEE GUIDA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

# Valutazione periodica e finale degli apprendimenti



LA SCUOLA NEL NUOVO  
SCENARIO

INTERAZIONE CON  
FAMIGLIA E TERRITORIO

RICONOSCE LA  
COMPLESSITA'

CONOSCENZA E  
COMUNICAZIONE

METODI

EDUCAZIONE  
PERMANENTE

CULTURE

BISOGNI

OCCASIONI DI APPRENDIMENTO DEI LINGUAGGI  
STRUMENTI DI PENSIERO  
APPRENDERE E SELEZIONARE  
ELABORARE METODI E CATEGORIE  
AUTONOMIA DI PENSIERO

CENTRALITA' DELLA PERSONA  
INDIVIDUALITA' COMPLESSA  
BISOGNI  
CRESCITA  
LEGAMI E CONFLITTI

VALENZA FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE (Pedagogia differenziata Perrenoud; Hadji)

Agli insegnanti competono la **RESPONSABILITA'** della valutazione e la **CURA** della documentazione, nonché la **SCELTA** dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **COERENTI** con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo

La **VALUTAZIONE** **PRECEDE**, **ACCOMPAGNA** e **SEGUE** i percorsi curricolari..

Assume una **PREMINENTE FUNZIONE FORMATIVA** (ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI di apprendimento e di **STIMOLO** al miglioramento continuo)  
**DOCUMENTA** lo **SVILUPPO DELL'IDENTITA' PERSONALE** e promuove l'**AUTOVALUTAZIONE**

# Traguardi ed obiettivi



Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** relativi ai **CAMPI DI ESPERIENZA** ed alle **DISCIPLINE: RIFERIMENTI INELUDIBILI** che indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a FINALIZZARE L'AZIONE EDUCATIVA ALLO SVILUPPO INTEGRALE DELL'ALLIEVO;  
**CRITERI** per la VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE, sono **PRESCRITTIVI**.  
Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** individuano **CAMPI DEL SAPERE, CONOSCENZE E ABILITÀ** ritenuti **INDISPENSABILI** al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.  
Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di **PROGETTAZIONE DIDATTICA**, con attenzione alle condizioni di **CONTESTO, DIDATTICHE** e **ORGANIZZATIVE** mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.  
Organizzati in **NUCLEI TEMATICI** e definiti in relazione a periodi **DIDATTICI LUNGI**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

# Trasformare il nostro mondo:



HARD  
SKILL

CONOSCENZE

ABILITA'

ATTEGGIAMENTI

INTERAZIONE  
RISOLUZIONE  
CREATIVITA'  
RESILIENZA  
VISIONE

COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

COMPETENZA TRASVERSALE (TRASFERIBILE)

SOFT  
SKILL

COMPETENZA  
LINGUA MADRE

COMPETENZA  
LINGUA  
STRANIERA

COMPETENZA  
MATEM-  
SCIENTIFICA

DIG COMP  
Quadro europeo della  
competenza digitale  
21 (2017)  
COMPETENZA  
DIGITALE

ENTRE COMP  
Quadro europeo della  
competenza di  
imprenditorialità  
(2016) SPIRITO  
INIZIATIVA

COMPETENZA  
SOCIALE-CIVICA

CONSAPEVOLEZZA  
ED ESPRESSIONE

IMPARARE AD  
IMPARARE

ISFOL

### Quadro Europeo per la qualità della formazione

#### INDICATORI EQARF:

1. Diffusione di sistemi dei qualità
2. Investimento nella formazione di insegnanti e formatori
3. Tasso di partecipazione ai programmi di IFP
4. Tasso di completamento dei programmi di IFP
5. Tasso di inserimento a seguito dei programmi di IFP
6. Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite
7. Tasso di disoccupazione
8. Presenza di categorie svantaggiate
9. Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni
10. Iniziative per promuovere l'accesso all'IFP



#### Confronto indicatori EQARF/ Accredитamento

Indicator EQARF		n. 1 Diffusione di sistemi di qualità	n. 2 Investimento o nella formazione di insegnanti e formatori	n. 3 Tasso di partecipazione ai programmi di IFP	n. 4 Tasso di completamento dei programmi di IFP	n. 5 Tasso di inserimento o a seguito dei programmi di IFP	n. 6 Utilizzo sul luogo di lavoro di competenze acquisite	n. 8 Presenza di categorie svantaggiate	n. 9 Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni
Accreditamento									
Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali"	presidio procedurale dei processi								✓
	presidio funzionale dei processi	✓	✓						
Criterio D "Efficacia ed efficienza"	capacità progettuali			✓					
	livello di abbandono				✓				
	successo formativo (occupabilità)					✓	✓		

#### 10 Elements in EQARF Guidelines:

1. Set clear rules for deciding who offers VET provision
2. Recognise and build on existing internal arrangements
3. Set clear roles and responsibilities for different parts of the VET system
4. Identify what information and data should be collected and used in VET system
5. Define and implement a communications strategy
6. Pilot initiatives and value success
7. Use feedback to improve VET
8. Provide clarity over funding
9. Ensure quality assurance covers all aspects of VET provision
10. Ensure VET is founded on a strong involvement of external and internal partners and relevant stakeholders

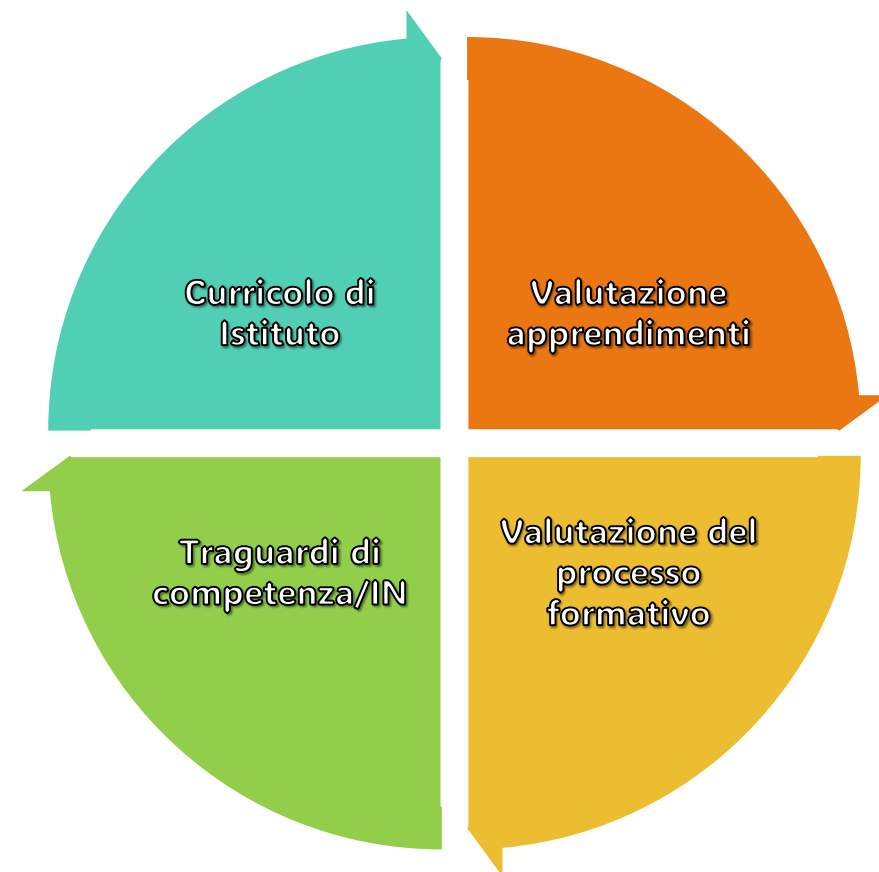
**Pilastro Europeo dei diritti sociali  
(COM/2017/250)**  
**20 principi per un'educazione  
inclusiva e di qualità**

**Oggetto: PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI  
DI APPRENDIMENTO**

**Finalità: FORMATIVA e EDUCATIVA**  
documenta lo SVILUPPO DELL'IDENTITA'  
PERSONALE

**promuove AUTOVALUTAZIONE (Conoscenze,  
Abilità, Competenze)**

**concorre al MIGLIORAMENTO DEGLI  
APPRENDIMENTI e al SUCCESSO FORMATIVO**



Modalità di valutazione degli apprendimenti della scuola primaria  
(art.3)

**CORRELAZIONE**

**GIUDIZI SINTETICI**

**DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

**Prospettiva FORMATIVA della Valutazione**

**VALORIZZAZIONE del MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

Le Istituzioni possono riportare nel documento I PRINCIPALI ODA previsti dal CURRICOLO DI ISTITUTO per ogni disciplina

Valutazione in itinere (art.3 c.5)

**ESPRESSIONE della PROFESSIONALITA' DOCENTE (che sceglie le forme OPPORTUNE)**

**RESTITUISCE in modo PIENAMENTE COMPRENSIBILE il livello di PADRONANZA dei contenuti verificati in conformità con Collegio e PTOF**

**Le Istituzioni Scolastiche**

**ELABORANO i CRITERI DI VALUTAZIONE da inserire nel PTOF**

**DECLINANO la DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO correlati ai giudizi sintetici per ciascun anno e per ciascuna disciplina**

Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

## VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Oggetto: PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Finalità: FORMATIVA e EDUCATIVA

documenta lo SVILUPPO DELL'IDENTITA' PERSONALE

promuove AUTOVALUTAZIONE (Conoscenze, Abilità, Competenze)

concorre al MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI e al SUCCESSO FORMATIVO



## PERSONALIZZAZIONE

## QUADRO NORMATIVO

L150 del 01/10/24

DL 62 del 13/04/17

OM 3 del 09/01/25

CESSATA 172/20



## EMERSIONE TALENTO

**GIUDIZI SINTETICI**

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

DISCRETO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

**AREE (EX DIMENSIONI)**

ESPRESSIONE  
RIELABORAZIONE

CONTENUTI  
ABILITA'  
COMPETENZE

PADRONANZA  
UTILIZZO

AUTONOMIA  
CONTINUITA'

LINGUAGGIO  
SPECIFICO

COMPLESSITA'

Le modalità di raccolta degli elementi **MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI** è affidata al docente che la esercita secondo la propria professionalità e nelle forme più opportune;

Lo scopo è **RESTITUIRE** in modo **COMPENSIBILE** il livello di **PADRONANZA** dei contenuti verificati;

**REGISTRARE** il **PROGRESSO** degli **APPRENDIMENTI**;

**CONSENTIRE** la **RIMODULAZIONE** della **PROGETTAZIONE CURRICOLARE** (**INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE**).

Il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti

# Allegato A



## OTTIMO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



## DISTINTO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



## BUONO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.



## DISCRETO

• L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.



## SUFFICIENTE

• L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.



## NON SUFFICIENTE

• L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.